

MONDO

Periodico sui temi dell'immigrazione

25 dicembre 2007 n° 88

Un Mondo di Auguri

Anche quest'anno vi proponiamo un "sacco" di occasioni per trascorrere le feste insieme

Indice

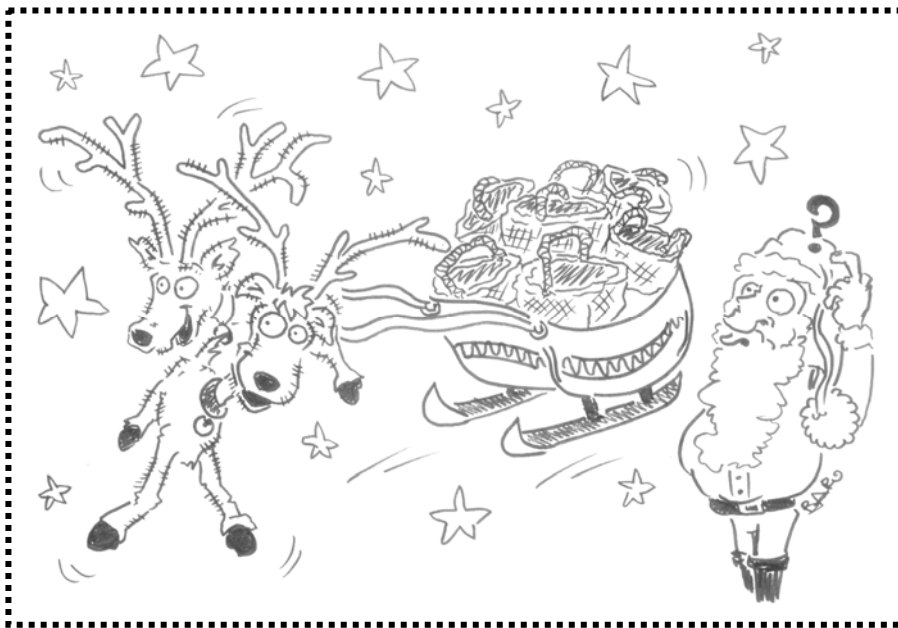
- pg 2 Auguri da tutta la Ruah
- pg 3 Natale / Eid Al Adha
- pg 4 Pensare Criticamente
- pg 5 Adotta Una Mamma
- pg 6 La Perugia-Assisi e L'Onu dei popoli
- pg 7 Bacheca
- pg 8 Little Miss Sunshine



AUGURI DA TUTTA LA RUAH

Non mi è facile scrivere in questa unica pagina gli auguri di Natale ed i ringraziamenti a coloro che, colleghi, volontari, collaboratori, ospiti, amici vicini e lontani quotidianamente con professionalità, pazienza e silenzioso impegno dedicano le loro energie alla Comunità Immigrati Ruah Onlus (qualcuno inizia a chiamarla "la C.I.R.O."!!!) nell'accoglienza di persone migranti ed italiane.

Del resto non è nemmeno facile tracciare in un breve spazio un bilancio dell'anno che sta terminando; la nostra Comunità è, come più volte definita, un treno.....sì un treno in continuo movimento ed in alcune stazioni vengono aggiunti dei vagoni perché le persone possano sedersi comode. Una metafora per far memoria dei nuovi progetti che quest'anno si sono aggiunti a quelli già esistenti: la "Cascina del Migrante" a San Paolo D'Argon per la seconda accoglienza di uomini, l'appartamento per la seconda accoglienza di donne ad Almenno San Bartolomeo, la nuova bottega del Commercio Equo e Solidale di Seriate, l'ampliamento di alcune attività al Triciclonuovi progetti e di conseguenza nuove speranze per le persone che giornalmente accogliamo.



Con l'inizio del nuovo anno inizieranno anche i lavori di ristrutturazione, ad opera della Diocesi di Bergamo, di "Villa Quarti" in via S. Bernardino, la nuova struttura che ospiterà la Comunità Ruah. Anche questa sarà una fase molto delicata dove saremo chiamati a costruire nuovi rapporti ed alleanze, a confrontarci sulle nostre modalità organizzative, gestionali e quant'altro rimanendo tuttavia ben saldi ai principi che fanno della Comunità Ruah una realtà unica nel suo genere, sia nell'agire quotidiano che nella progettazione futura, nella piena

autonomia decisionale che fino ad oggi ha segnato i nostri passi al fianco dei più deboli.

Mi piace ricordare la bella testimonianza che proprio in questo periodo ci viene trasmessa dai cinque giovani che hanno scelto di salire sul treno della Comunità Ruah per dedicare un anno, attraverso il servizio civile volontario, a supporto di alcune nostre attività. Provate ad accostarli, fate loro delle domande così da scoprirne le motivazioni che li spingono, in una società sempre più chiusa su se stessa, a dedicarsi agli altri, ai migranti che non conoscono la nostra lingua, uomini e donne che accogliamo e ascoltiamo ogni giorno alla Ruah, alla Gilania, alla Scuola ed al Triciclo.

L'ultimo pensiero, ma non meno importante, va a Loro, i veri protagonisti del nostro essere Comunità Ruah, la ragione del nostro lavorare, il motivo del nostro essere volontari.....gli Ospiti. Gli Ospiti che a volte ci complicano la vita perché ci chiedono molto di più di ciò che possiamo dare; noi, come un'ancora di salvezza un salvagente a cui aggrapparsi. Questi uomini e donne, migranti ed italiani che ci ricordano come ogni giorno sia dura, ruvida e a volte grezza la vita se non hai la serenità di una famiglia, la sicurezza di un tetto e di un lavoro o molto più semplicemente un sorriso di un amico ed il calore di un rapporto umano.

Semplicemente auguri di Buon Natale a tuttilllll

Bruno Goisis



Natale ~ Eid Al Adha

Ogni paese cristiano e musulmano ha le sue tradizioni, riguardo ai cibi da preparare e ai festeggiamenti. Ferme restando le regole generali, secondo le quali le feste sono un'occasione di gioia e divertimento, non deve far dimenticare il significato religioso profondo che Dio ha dato loro. Sono quindi incoraggiate le buone azioni, la condivisione e la solidarietà

Natale: Festa più importante dell'anno liturgico cristiano

Si celebra la Nascita di Gesù.

25 DICEMBRE 2007

Le feste cristiane hanno un preciso significato spirituale attraverso la preghiera in **CHIESA**. Il Natale si celebra con la Santa Messa di mezzanotte: i fedeli, vestiti a festa, si incontrano e si scambiano gli auguri.

E' molto importante trascorrere la festa con parenti e amici, questa è l'occasione per andare a trovare anche i parenti lontani, infatti il Natale è la **festa della famiglia**.

Di solito i cristiani decorano le proprie case con festoni, ghirlande, decorazioni varie sull'albero di Natale, fanno il presepe e **preparano doni per i bambini**.

Alcuni dolci tradizionali sono: il **torrone**, che si ottiene mescolando arachidi, nocciole e mandorle tostate a un impasto di miele, zucchero e bianco d'uovo e il **panettone**, a base di pasta di pane messo a lievitare, zucchero e canditi.

Durante la festa di Natale è l'occasione per scambiare doni con amici e parenti: molti regalano il panettone e il pandoro ad amici e parenti con l'augurio di un Sereno Natale.

Eid Al Adha: Chiamata anche festa grande per l'importanza che riveste nel mondo islamico

Si ricorda il sacrificio di **Abramo**.

19 DICEMBRE 2007 (la data del calendario solare cambia ogni anno perché i musulmani seguono il calendario lunare)

Le feste islamiche hanno un preciso significato spirituale attraverso la preghiera in **MOSCHEA**. La festa di Eid Al Adha inizia quindi con la preghiera e il ricordo di Dio: i fedeli, vestiti con gli abiti migliori, si incontrano e porgono gli auguri.

E' molto importante trascorrere la **festa con parenti** e amici, visitando, se è possibile, anche coloro che sono lontani, per rinsaldare i vincoli familiari ed affettivi.

Di solito i musulmani decorano le proprie case con festoni, ghirlande e luci colorate, e fanno **regali ai propri bambini**.

Alcuni dolci tradizionali sono: un **budino** a base di riso, zucchero e zafferano cotto a bagnomaria e l'**halva**, un impasto di farina, zucchero, sciroppo di rose e zafferano cotta in padella e i **datteri**.

Durante la festa di Eid Al Adha molti regalano scatole di deliziosi dolci fatti con noci, datteri e miele ad amici e parenti, con l'augurio che la vita possa essere altrettanto dolce.

La Scuola di Italiano

"Quando arriva l'ordine di trasferimento il Guerriero guarda tutti gli amici che si è fatto durante il cammino. Ad alcuni ha insegnato a udire le campane di un tempio sommerso, ad altri ha raccontato storie intorno al fuoco. Il suo cuore si rattrista, ma egli sa che la sua spada è sacra, e deve obbedire agli ordini di Colui al quale ha offerto la sua lotta. Allora il guerriero della luce ringrazia i compagni di viaggio, trae un profondo respiro e va avanti, portando con sé i ricordi di un viaggio indimenticabile."

Da "Manuale del guerriero della luce" di Paulo Coelho

Grazie Scek Mohidin Safiya e Joseph Donkoh "guerrieri della terra del caldo" per quello che ci avete lasciato, per i vostri insegnamenti, sorrisi e gioia di vivere.

Speriamo sia stato anche per voi un viaggio indimenticabile il vostro passaggio su questa terra, del quale noi continuiamo a mantenere uno splendido ricordo.

Da tutti noi, uomini e donne, della Ruah



**pensare
critica ~ mente**

Cosa hanno in comune una bicicletta che produce energia per caricare un pc portatile e un vestito usato? E un lampadario fatto di fondi di bottiglie di plastica con un abito artigianale proveniente dall'America Latina?

Dicembre del riutilizzo

Concorso "USO E RIUSO" e Sfilata "RIGIRA LA MODA"
con abiti usati e del commercio equo e solidale

Gli strani articoli sopra descritti sono oggetti ed abiti che potreste ammirare in due occasioni diverse che la Comunità Ruah organizza nel mese di dicembre e che potrebbero invitarci a praticare uno stile di vita un po' diverso.

Sono oggetti che rappresentano due esempi di quelle "opere ingegnose" che potrebbero scaturire dalle fantasie dei partecipanti al concorso "USO E RIUSO per reinventare la casa", indetto dal Laboratorio occupazionale Triciclo. Il concorso prevede la realizzazione di oggetti che possano essere utilizzati in ambiente domestico, costruiti con materiali e oggetti riutilizzati, rifiuti che tornano in vita, cose abbandonate da qualcuno che, trasformate, diventano utili per altri.

E allora, chissà, magari anche tra voi si nasconde un artista del recupero o un designer del riciclo ed ecco che un manubrio della bici diventa appendiabiti, un cassetto si trasforma in sgabello e un parafanghi in portafrutta!

Il concorso è aperto a tutti e il modulo di iscrizione è disponibile nel sito www.triciclo-bergamo.net e deve essere inviato entro il **23 novembre** mentre i lavori dovranno essere consegnati entro il **12 dicembre**. Dal 19 dicembre le opere verranno esposte al Lab. Triciclo, mentre il **22 dicembre alle ore 18.00** è prevista la serata di premiazione seguita da aperitivo e musica.

Ma non è finita...

per proporre il tema del riutilizzo e di un consumo più consapevole ad una platea sempre più estesa, proprio nel mese in cui il delirio dello shopping tiene tutti impegnati e il vestito per il veglione sembra assillare i più, **il 15 dicembre, ore 18.00**, al Teatro Tenda di Seriate (accanto alla biblioteca), si terrà la seconda edizione di "RIGIRA LA MODA", la sfilata di abiti usati del Triciclo, che quest'anno si arricchisce di una seconda collezione, quella di abiti provenienti dal circuito del commercio equo e solidale, che garantiscono una filiera produttiva

equa, rispettosa della dignità dei lavoratori **e dell'ambiente**. E così, non solo si potrà scoprire che il vestito usato oltre ad essere ecologico (riduce notevolmente la produzione di rifiuti tessili) ed economico (un paio di pantaloni al Triciclo o alla Bottega Solidale può costare meno di due euro), è anche bello, abbinabile, indossabile, ma anche che l'alternativa ai grandi marchi esiste, ed è un modo di vestire che non fa uso di pesticidi per la coltivazione del cotone, paga un salario dignitoso alle donne che hanno cucito, si mescola con i tagli e i colori degli abiti di tutto il mondo. In passerella non ci saranno modelle a dieta e Big Jim abbronzati, ma gli operatori e le operatrici della Comunità Ruah, gli ospiti, i volontari, gli amici che presteranno la normalità delle loro silhouette per presentare gli abiti, acquistabili poi al laboratorio Triciclo a Bergamo e alla Bottega Solidale di Seriate.

E con una casa arredata da oggetti riutilizzati e indossando un bell'abito usato e una maglia equa e solidale saremo pronti per la convivialità natalizia, con la coscienza di aver fatto una piccola azione per ridurre il nostro, sempre più pesante, impatto sul pianeta.

Valeria Bergamelli – Equipe Bikila



Adotta Una Mamma

Da Novembre la Comunità di accoglienza per donne e minori "Gilania" farà partire la nuova iniziativa "ADOTTA UNA MAMMA" per sostenere sul territorio bergamasco mamme in gravi difficoltà!!!

L'iniziativa in questione si rivolge a donne italiane e straniere con figli, in situazione di povertà ed emarginazione causate da tre elementi fondamentali di fragilità:

1. disagio alloggiativo;
2. disagio economico-lavorativo;
3. disagio sociale-familiare.

Se pensiamo ai numerosi cambiamenti che investono la nostra società ci rendiamo conto che sono emerse nuove forme di povertà, soprattutto per ciò che riguarda la popolazione femminile, ancora più debole e "silenziosa" di quella maschile, precarizzata, depauperata, fragilizzata e "disaffiliata", che spesso si trova sulle spalle delle responsabilità che non riesce a sostenere da sola, in primo luogo i figli.

L'immigrazione, la carenza di lavoro, i contratti irregolari, il fallimento di un'azienda, l'aumento degli affitti e degli sfratti hanno determinato in alcune fasce a rischio l'incertezza per il proprio futuro ed un conseguente indebolimento e incapacità di

risposta autonoma all'evento critico. Se a questa condizione si sommano situazioni di lutti affettivi, abbandoni, separazioni, solitudine, maltrattamento, mancanza di riferimenti parentali/amicali, il quadro diventa complesso e faticoso da affrontare e sostenere soprattutto per donne con figli minorenni.

Nella struttura vengono ospitate donne (con i loro figli) che stanno attraversando un periodo di grande difficoltà, senza una casa, senza un lavoro, senza una rete parentale, oppure allontanate dalla famiglia per aver subito violenze e maltrattamenti.

Per accompagnare le mamme il progetto prevede un'attenzione particolare ai minori, al fine di investire risorse che possano essere utili alla loro crescita e alla loro integrazione.

Ti chiediamo quindi di adottare una mamma con il suo bambino, ospiti della Comunità Gilania per poterli sostenere durante il loro reinserimento nel nostro territorio e nella società.

La Comunità Gilania



Per sostenere il progetto "Adotta una Mamma" puoi versare un contributo economico:

- direttamente alla sede della Comunità Ruah in via Gavazzeni,3 Bergamo

- tramite c/c postale N°14839690

- tramite bonifico bancario: Comunità Immigrati Ruah onlus, banca d'appoggio Credito Bergamasco: ag. Malpensata c/c 7158 - abi 03336 - cab 11105 - cin C

*Specificando la causale del versamento:
PROGETTO ADOTTA UNA MAMMA*

E' possibile la detrazione fiscale nei termini di legge



La Perugia-Assisi e l'Onu dei popoli

In un periodo di grave crisi e deterioramento della politica, la Marcia Perugia-Assisi ha fatto emergere la sete di una politica migliore, più responsabile e coerente, determinata a servire le persone e ad assicurare il rispetto dei loro diritti fondamentali.

Poco più di un mese fa, il 7 ottobre, insieme a più di 200 mila persone abbiamo marciato da Perugia ad Assisi per promuovere "tutti i diritti umani per tutti". Ci siamo messi in cammino non per la pressione di una grande emergenza internazionale ma per un progetto di pace positivo in cui crediamo e del quale vogliamo essere protagonisti.

I diritti umani non sono valori astratti da proclamare nobilmente in qualche ricorrenza; sono invece il nome dei bisogni umani vitali, materiali e spirituali e quindi un insieme di obiettivi concreti che devono guidare la politica a tutti i livelli, da quella locale a quella internazionale, dalle città fino all'Onu. I diritti umani devono essere il principio ispiratore ed il criterio di verifica di ogni forma e di ogni sistema di legalità. Essi sono pertanto la bussola legale, politica e morale necessaria per fronteggiare la grande crisi planetaria che colpisce milioni di persone e minaccia la sopravvivenza dell'intera umanità. La legittimazione dell'agire delle classi governanti si gioca sul terreno della loro coerenza col quadro dei diritti umani.

I diritti umani sono i diritti civili, politici, economici, sociali, culturali, i diritti alla pace, all'ambiente, allo sviluppo umano, alle pari opportunità, da realizzare nel rispetto del principio della loro interdipendenza e indivisibilità. Lo stato sociale è indissociabile dallo stato di diritto, in ogni luogo e per ogni essere umano del mondo intero. La democrazia sociale ed economica è indissociabile dalla democrazia politica.

Tutto questo l'abbiamo scritto nel pieghevole col quale abbiamo diffuso nel nostro territorio le iniziative che, al rientro della marcia Perugia-Assisi e per un'intera settimana, abbiamo organizzato presso associazioni, scuole e sale consiliari di diversi Comuni, in collaborazione col Coordinamento bergamasco degli Enti Locali per la pace e col Comune di Bergamo.

Mattina, pomeriggio e sera pieni di incontri con tre "ospiti" speciali: la senegalese Aïssatou Ndiaye, la saharawi Metu Mustafa e il burkinabé Pierre Banancoaré Warma. Speciali non per la loro fama o la loro ricchezza ma, perché hanno accettato l'invito di venire a Bergamo a incontrarci con un grande compito: quello di rappresentare, in una sorta di Onu popolare, l'Onu dei popoli, i rispettivi paesi.

Niente grandi tavoli, apparati burocratici, formalità, cautele per non turbare accordi più o meno formalizzati pubblicamente dai governi ma problemi veri della gente comune, realizzazioni non di facciata

ma di impatto per una parte della popolazione. Si è parlato di diritti umani in tutti gli incontri: del diritto ad avere pari opportunità economiche tra uomini e donne, del diritto a vivere nella propria terra e del diritto di accesso alla scuola per tutti. Perciò Aïssatou ci ha fatto conoscere la realtà della donna senegalese in città e nei villaggi, Metu la pressoché sconosciuta storia del popolo saharawi che da più di trent'anni, dopo l'occupazione da parte del Marocco, vive accampato nel deserto algerino e Pierre la situazione scolastica del suo paese, delle donne in particolare.



In quella settimana 1800 persone, in maggioranza studenti, hanno ascoltato i problemi e le vittorie di persone qualunque, senza falsi pietismi, con storie che molto spesso si intrecciano con i nostri problemi e le nostre vittorie. La "pace" è stata dentro tutti i discorsi, non come parola magica, lontana e desiderata ma come proposta concreta che passa dai diritti umani che devono essere una pratica per tutti gli abitanti del pianeta. La mancanza di "pace" è stata, molto semplicemente e chiaramente, attribuita a una giustizia che non c'è.

L'anno prossimo, il 10 dicembre, ricorrerà il 60 esimo anniversario della Dichiarazione dei diritti umani. Vorremmo che non fosse una mera commemorazione, ma lo sarà. Perché, nonostante i 60 anni, i diritti senza risposta sono ancora tanti.

Questo non vuol dire che dobbiamo scoraggiarci o essere fatalisti. Al contrario, dobbiamo pensare che c'è ancora molto lavorare, che stiamo tessendo, in tanti, un tappeto del quale siamo solo ai primi nodi. Con la consapevolezza che il tappeto è lungo da tessere e che dobbiamo continuare a farlo assieme, tessitori pazienti e testardi che non si lasciano prendere dal senso di impotenza o dalla rassegnazione.

Rosaria Onida Portavoce e coordinatrice
della Tavola della pace di Bergamo

La Tavola della pace di Bergamo è attualmente composta da Acli, Amandla, Arci, Auser, Cgil, Cisl, Comunisti Italiani, Comunità Ruah, Donne in nero, Donne internazionali, Emergency, Fondazione Serughetti La porta, Gherim, Il seme, Mani amiche, Prc-Sinistra europea, Uil, Upf, TP di Albino, TP della Val Seriana, Verdi



Nello scorso numero di mondo avevamo anticipato la presenza fissa di una sorta di bacheca...eccola all'opera!

**a Natale
regala
dignità**



Per tuoi regali potrai trovare articoli di artigianato e alimentari del circuito del

Commercio Equo e Solidale

*Confezioniamo cesti regalo
con prodotti
buoni per chi li consuma,
buoni per chi li produce,
buoni per l'ambiente*

...consuma criticamente:
detersivi bio-equi, pannolini cipipà,
stoviglie in Mater-Bi, giochi in amido
di mais, riduttori di flusso per rubinetti,
risme e cartoleria in carta riciclata
e altro ancora...

Bottega Solidale - Corso Roma 55m Seriate

Orari: lun: 9-12 16-19 da mar. a sab.: 9-12,30 16-19,30

www.comunitaruah.it

NEWS

138 personalità musulmane hanno scritto una lettera aperta ai leaders cristiani intitolata:

"Una parola comune tra noi e voi".

Insieme Musulmani e Cristiani formano ben oltre metà della popolazione mondiale. Senza pace e giustizia tra queste due comunità religiose non può esserci una pace significativa nel mondo.

Per il testo completo in cinque lingue:
www.acommonword.com

RIGRAZIAMENTI

Un caro ringraziamento alla gentile Signora Maria Zanardi per il suo costante e pieno aiuto. Tanti auguri per il tuo compleanno che si festeggia il 25 novembre.

MARCIA PER LA PACE 31 DICEMBRE 2007

Ritrovo a Seriate - località Paderno - Centro
Pastorale "Beato Giovanni XXIII", via Po.

ore 18:00 accoglienza partecipanti della marcia.

ore 18:30: Preghiera ecumenica "La luce di Cristo illumina tutti".

ore 19:30: Partenza marcia per Città alta.

ore 20:30: Chiesa parrocchiale di S. Anna, Borgo Palazzo - Tavola rotonda "La famiglia di Abramo e la benedizione di tutte le genti".

Arrivo e conclusione Marcia in Città Alta,
Seminario Vescovile Chiesa Ipogea.

ore 23.30 Celebrazione eucaristica presieduta da
mons. Roberto Amadei, Vescovo di Bergamo.

AGGIORNAMENTI

In Birmania, secondo l'inviato speciale dell'Onu Ibrahim Gambari, la situazione è cambiata e si è aperto un canale diplomatico tra l'Onu e il regime, anche se la Giunta birmana è ancora lontana dalla decisione di fermare la repressione che è in atto da due mesi.

Per ulteriori informazioni consultare il sito:
www.peacereporter.net

CONSIGLI DI LETTURA

*Caro Mondo
ho saputo che fra poco aprirai una rubrica per i tuoi fans, allora io mando già un messaggio. Voglio essere la prima di questo super giornalino per contribuire alla redazione!*

Alla festa dell'Unità ho comprato un libro che mi sembra possa essere da spunto per le ultime vicende... Vorrei consigliarlo:

Gabriele del Grande, " Mamadou va a morire" la strage di clandestini nel mediterraneo, Infinito ed., maggio 2007.

grazie stizzina



Little Miss Sunshine:

da vicino nessuno è normale

Il sogno di Olive, una bambina occhialuta e goffa, è quello di vincere il titolo di Miss Sunshine assegnato in California alla bambina più bella. La famiglia, a bordo di un pulmino sgangherato, l'aiuterà a partecipare al concorso.

Si dia il caso che, la famiglia Hoover sia particolare: un padre psicologo in crisi, una madre che non riesce a smettere di fumare, un figlio che fa voto di non parlare e si ammazza di flessioni per essere ammesso all'Accademia militare. Uno zio gay, amante di Proust, sopravvissuto al suicidio per amore e, infine, un nonno freak, sboccato e strafatto che vuole molto bene alla piccola Olive.

Il viaggio on the road verso la California unirà tutti mettendo in luce l'umanità di personaggi perdenti che sanno rinunciare al fanatismo, non solo statunitense, che privilegia valori quali: la bellezza, il successo, la "normalità" presunta della famiglia americana.

L'America minore, sensibile ai concorsi viene impietosamente demolita; la voglia di vincere a tutti i costi dei piccoli non è altro che la frustrazione degli adulti che proiettano, nei loro figli, le loro miserie.

Genitori premurosi vampirizzano i loro figli, adulti disposti a sacrificare ogni decoro per far vincere le loro bambine, falsi sorrisi nascondono ambizioni disattese e aspirazioni tradite.



Forse che la normalità della famiglia media americana andrà trovata nella follia dei perdenti? In fondo, quegli sfigati degli Hoover sapranno superare le difficoltà di comunicazione e, con la loro umanità, ricostruire legami e affetti che rinsalderanno la loro famiglia.

Si ride amaro, ma si ride. Little Miss Sunshine può definirsi una commedia cinica e intelligente; ora divertente ora amara. Sfrontata quanto basta e irriverente. Bizzarra e irresistibile.

Un montaggio veloce provoca effetti comici irresistibili e mette in risalto le diverse caratteristiche di personaggi che ricorderemo.

Un film fresco e giovane che, intrattenendoci con intelligenza, ci fa scoprire lo stupore dell'innocenza di una piccola Olive che..... Il finale non lo sveliamo; venite a scoprirlo!

Rocco Carbone

**Little Miss Sunshine verrà proiettato
Mercoledì 12 dicembre alle ore 20,30
presso la Sala Martin della Comunità Ruah. Ingresso liberissimo**